



**COMUNE DI VILLALBA**  
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)

**COPIA DETERMINAZIONE N. 500 DEL 28-11-2022**  
**Determinazione del Responsabile dell'AREA III n. 162 del 28-11-2022**

<b>OGGETTO</b>	<b>NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP) IN MERITO ALLE MISURE AI SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA ATTINENTE L'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DI REDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA NEL TERRITORIO COMUNALE;</b>
----------------	---

**IL RESPONSABILE DELL'AREA III**

**Premesso che:**

- l'Amministrazione comunale, al fine di dare un concreto riscontro alla crescente richiesta di sicurezza da parte della cittadinanza (furti, danneggiamenti contro il patrimonio pubblico, atti di vandalismo, ecc), intende realizzare un impianto di videosorveglianza per garantire un maggiore controllo del territorio e del patrimonio pubblico e dare così un più elevato livello di sicurezza alla popolazione;
- che il Comune di Villalba è dotato di un progetto definitivo dell'importo complessivo di € 297.425,73;
- al fine di realizzare un impianto di videosorveglianza per la sicurezza del Centro Abitato con la formazione di un programma di installazione di unità di ripresa delle immagini, si rende necessario elaborare il progetto esecutivo dell'impianto di videosorveglianza;
- che l'Area III Tecnica e Gestione del Territorio, nella propria dotazione organica, non dispone delle professionalità idonee per lo svolgimento delle prestazioni richieste, ed il personale in organico è già impegnato in altre attività da cui non può essere distolto, per cui risulta necessario incaricare personale esterno all'Amministrazione;

**Considerato** che l'Amministrazione comunale, al fine di dare seguito al programma e alle premesse di cui sopra, intende elaborare il progetto esecutivo alla normativa vigente, necessario alla realizzazione dell'impianto di videosorveglianza;

**Che** l'analisi dei bisogni sociali, emergenti nell'ambito territoriale di Villalba, ha individuato crescenti richieste di sicurezza e legalità e la realizzazione di un nuovo impianto di videosorveglianza, favorirebbe un controllo più efficace del territorio comunale aumentando, di fatto, la percezione di sicurezza della cittadinanza;

**Che** a seguito di incontri tecnici, avvenuti congiuntamente tra personale di Polizia Locale e settori interessati dell'Amministrazione comunale, sono state dettagliatamente individuate le postazioni ove verranno installate le nuove telecamere oggetto di progettazione, al fine di adottare una soluzione tecnicamente valida ed economicamente conveniente per l'Amministrazione Comunale;

**Che** in merito si rileva che le installazioni di postazioni di sistemi di videosorveglianza sono considerati strumenti di dissuasione e prevenzione dei reati, volti anche all'accertamento di violazioni, alla sicurezza pubblica, alla tutela del patrimonio e dei beni pubblici e privati, ai controlli stradali ecc.;

**Che** la videosorveglianza è divenuta oggi uno strumento indispensabile, nelle città, nei Comuni piccoli e grandi, alla tutela della sicurezza pubblica e al contrasto della criminalità, divenendo ormai parte integrante dell'arredo urbano, come i lampioni, le panchine, i semafori".

**Che** l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza deve essere finalizzato a:

- prevenire e reprimere atti delittuosi, attività illecite ed episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale, al fine di garantire maggiore sicurezza ai cittadini nell'ambito del più ampio concetto di "sicurezza urbana" di cui al decreto del Ministro dell'Interno 5 agosto 2008 e al decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14;
- prevenire e reprimere fenomeni di degrado urbano e svolgere controlli volti ad accertare e sanzionare violazioni delle norme in materia ambientale e delle disposizioni del regolamento per la gestione integrata dei rifiuti urbani;
- vigilare sull'integrità, sulla conservazione e sulla tutela del patrimonio pubblico e privato, dell'ordine, del decoro e della quiete pubblica;
- controllare determinate aree del territorio comunale;
- monitorare i flussi di traffico;
- verificare e calibrare il sistema di gestione centralizzata degli impianti;

**Che** il livello di prestazione di questi sistemi si è evoluto nel tempo con l'introduzione di nuove tecnologie sia dal punto di vista delle unità di ripresa delle immagini che da quello di trasmissione, archiviazione e facile e dettagliata ricostruzione a posteriori delle stesse;

**Che**, per finalità di sicurezza urbana, deve essere consentito ai Comuni l'utilizzo di adeguati sistemi di videosorveglianza, le cui immagini devono essere conservate e visionate in locali protetti gestiti dalle Polizie Locali e la cui estrapolazione deve avvenire sotto il controllo di personale qualificato delle medesime forze dell'ordine, possono essere previsti collegamenti con le centrali operative delle Forze di Polizia dello Stato, anche con collegamenti in rete e via fibra ottica;

**Considerato** che, il comune che intenda installare un sistema di videosorveglianza non deve sottoporlo all'esame preventivo del Garante, come stabilito con il provvedimento dell'8 aprile 2010, ma è sufficiente che il trattamento dei dati personali effettuato tramite tale tipo di impianto per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, avvenga previa informativa alle persone che stanno per accedere nell'area videosorvegliata, utilizzando a tale fine un Regolamento di Gestione della videosorveglianza, affinché l'Ente individui con atto determinato le finalità e le procedure del sistema stesso;

**Che**, sulla scorta di tale normativa, e nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (c.d. regolamento generale sulla protezione dei dati), i Comuni hanno la necessità di rivedere la propria regolamentazione per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza.

**Ritenuto** necessario che ogni Comune deve dotarsi di un Regolamento di Gestione della videosorveglianza, e che tale Regolamento, che disciplina il trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza attivati nel territorio comunale, deve contenere le informazioni indispensabili, in particolare:

- individua gli impianti di videosorveglianza di proprietà del Comune o da esso gestiti;
- definisce le caratteristiche e le modalità di utilizzo degli impianti di videosorveglianza;
- disciplina gli adempimenti, le garanzie e le tutele per il legittimo e pertinente trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza;
- riprendono e registrano immagini che permettono di identificare in modo diretto o indiretto le persone riprese;
- consentono unicamente riprese video;
- sono installati in corrispondenza dei luoghi indicati nell'allegato del regolamento;
- sono installati e gestiti dal responsabile della gestione tecnica degli impianti di videosorveglianza.

**Che**, nel fornire nuove istruzioni sull'utilizzo della videosorveglianza in materia di rifiuti, l'Autorità ha profondamente modificato nel Provvedimento dell'8 aprile 2010, il capitolo relativo al contrasto all'abbandono di immondizia, fenomeno che crea degrado urbano, e di conseguenza insicurezza reale e percepita, su tutto il territorio nazionale, per il quale vengono richiesti dai cittadini sempre maggiori interventi da parte dei sindaci e delle Amministrazioni Comunali;

**Che** l'art 31 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 prevede per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti nominano, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un responsabile unico del procedimento (RUP);

**Che** per le finalità di cui sopra, occorre individuare, tra le figure presenti all'interno dell'area P.O.III Area Tecnica e Gestione del Territorio, il tecnico a cui affidare le competenze di responsabile unico del procedimento RUP e lo stesso, può essere individuato tra il personale tecnico in servizio presso l'U.T.C e precisamente:

- Responsabile unico del procedimento (RUP), il Geom. Mario Milano, Istruttore Tecnico di questo Comune, per il quale sussistono i requisiti professionali previsti sia dalle linee guida n. 3 dell'ANAC e sia dalla normativa di legge prevista dal D.Lgs 50/2016 e relativo correttivo n.56/2017;

**Accertato** che il Capo Area Tecnica P.O.III, ha verificato l'assenza di conflitto di interesse, ex art. 6 bis legge 241/90 come introdotto con la Legge 190/2012;

**Visto** il D. Lgs. n.50 del 18 aprile 2016, di approvazione del nuovo Codice dei contratti in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

**Visto** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante il Regolamento di esecuzione ed attuazione dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

**Vista** la L.R. 12 luglio 2011 n.12, come intergrata e modificata dall'art. 24 della Legge Regionale n. 8 del 17 maggio 2016, inerente la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

**Visto** l'art. 9 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, modificato dalla L.R. n. 12/2011, che in particolare impone l'obbligo di provvedere alla nomina di un Responsabile Unico del Procedimento per l'attuazione di ogni singolo intervento;

**Visto** il T.U. degli EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. ed il D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

**Visto** lo Statuto Comunale;

#### **RICHIAMATI:**

- la Legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana";
- la Legge 241/90;
- la legge n. 142/1990, come recepita dalla legge regionale n. 48/1991 e successive modifiche;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, tra le altre cose, reca norme in materia di "ordinamento finanziario e contabile";
- il D.lgs.50/2016;
- il D.P.R. n. 207 del 05 ottobre 2010, per quanto transitoriamente in vigore, ai sensi degli artt. 216 e 217 del D.Lgs. n. 50/2016;
- la L.R. n. 8/2016 di modifica della L.R. n. 12 del 12.7.11 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R.S. n.13/12;
- le linee guida nn. 1, 3 e 4 anno 2016 dell'ANAC;
- il D. Lgs. N. 118/2011;
- la L.R. 48/91 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 "Norme sull'ordinamento degli enti locali";
- le ulteriori leggi o regolamenti di riferimento;

TUTTO ciò premesso e considerato

#### **D E T E R M I N A**

- **di approvare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della l.r. n.10/1991 e s.m., le motivazioni in fatto e in diritto, esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;
- **di nominare** in merito alla elaborazione del progetto esecutivo dell'impianto di videosorveglianza, il tecnico a cui affidare le competenze di responsabile unico del procedimento (RUP) e lo stesso, può essere individuato tra il personale tecnico in servizio presso l'U.T.C e precisamente:
  1. **Responsabile unico del procedimento** (RUP), il Geom. Mario Milano, Istruttore Tecnico di questo Comune, per il quale sussistono i requisiti professionali previsti sia dalle linee guida n. 3 dell'ANAC e sia dalla normativa di legge prevista dal D.Lgs 50/2016 e relativo correttivo n.56/2017;
- **di trasmettere** la presente determinazione al Responsabile del servizio finanziario per gli adempimenti di cui all'art. 183, comma 7, del d.lgs. n. 267/2000;

Villalba, 28-11-2022

Il Responsabile dell'AREA III  
F.to ARCH. CLAUDIO ABBAFATI